

LA CURA ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA, SOC. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

| Dati anagrafici | |
|---|--|
| Sede in | Via SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA 9 BRESCIA 25121 BS Italia |
| Codice Fiscale | 03165500988 |
| Numero Rea | BS 510808 |
| P.I. | 03165500988 |
| Capitale Sociale Euro | 12.350 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' COOPERATIVA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 869029 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | A202392 |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2022 | 31-12-2021 |
|--|-----------------|----------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 0 | 0 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 12.276 | 11.960 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 175 | 175 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 12.451 | 12.135 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 5.405 | 10.055 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 84.920 | 197.863 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| imposte anticipate | - | 0 |
| Totale crediti | 84.920 | 197.863 |
| IV - Disponibilità liquide | 3.678 | 233.256 |
| Totale attivo circolante (C) | 94.003 | 441.174 |
| D) Ratei e risconti | 209 | 2.924 |
| Totale attivo | 106.663 | 456.233 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 12.350 | 20.500 |
| IV - Riserva legale | 0 | 5.950 |
| V - Riserve statutarie | 0 | 12.433 |
| VI - Altre riserve | (1) | (1) |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | (13.193) | - |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (92.947) | (31.576) |
| Totale patrimonio netto | (93.791) | 7.306 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 28.117 | 176.431 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 172.332 | 268.700 |
| Totale debiti | 172.332 | 268.700 |
| E) Ratei e risconti | 5 | 3.796 |
| Totale passivo | 106.663 | 456.233 |

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

| Conto economico | | |
|---|----------|-----------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 727.729 | 1.826.927 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | - | 551 |
| altri | 997 | 20.995 |
| Totale altri ricavi e proventi | 997 | 21.546 |
| Totale valore della produzione | 728.726 | 1.848.473 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 8.636 | 66.269 |
| 7) per servizi | 564.637 | 672.880 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 10.411 | 17.512 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 158.616 | 774.168 |
| b) oneri sociali | 45.737 | 240.607 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 13.654 | 68.659 |
| c) trattamento di fine rapporto | 13.654 | 68.423 |
| e) altri costi | - | 236 |
| Totale costi per il personale | 218.007 | 1.083.434 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 4.819 | 4.587 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 4.819 | 4.587 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 4.819 | 4.587 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 4.649 | 13.863 |
| 14) oneri diversi di gestione | 10.476 | 14.269 |
| Totale costi della produzione | 821.635 | 1.872.814 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (92.909) | (24.341) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 4 | 1.298 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 4 | 1.298 |
| Totale altri proventi finanziari | 4 | 1.298 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 42 | 181 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 42 | 181 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (38) | 1.117 |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (92.947) | (23.224) |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | - | 8.352 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | - | 8.352 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (92.947) | (31.576) |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore;
- ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della **continuazione dell'attività**.
- Nonostante la società, a seguito della chiusura di alcuni appalti, abbia subito una contrazione della produzione nonché del fatturato, con influenza negativa sul risultato dell'esercizio, evidenziamo come la società, nel mese di aprile del 2022, abbia stipulato con la "Fondazione Istituto Carlo Vismara - Giovanni

de Petri Onlus" l'atto di cessione del ramo d'azienda ADI in accreditamento con ATS (Brescia-Valpadana), la cui efficacia è stata prorogata al 2023, rispetto alla decorrenza iniziale, in attesa del completamento della pratica di voltura a nome del cessionario. Al perfezionarsi delle volture, previste entro il mese di ottobre 2023, la cooperativa potrà beneficiare appieno degli introiti derivanti da tale cessione e di conseguenza si troverà nelle condizioni di poter saldare tutti i debiti. Allo stato attuale gli amministratori giungono alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato in quanto è ancora in essere l'attività ADI in accreditamento con ATS e sta proseguendo il servizio di reperibilità medica a favore di strutture RSA. Si rimanda comunque ai Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio per ulteriori dettagli.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche di comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio d'esercizio, in base all'art. 2364, ultimo comma C.C. e art. 26 dello statuto nel caso di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società:

Come previsto dall' art. 2364, c.c. e dall'art. 26 dello Statuto sociale date le particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della nostra cooperativa - di seguito descritte – il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di fruire del più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e per la convocazione dell'Assemblea sociale tenuta all'approvazione del bilancio stesso.

Le ragioni che ci hanno indotto a ricorrere al differimento sono le seguenti:

- la stipula del contratto di cessione di ramo d'azienda soggetto a condizione sospensiva con la "Fondazione Istituto Carlo Vismara - Giovanni de Petri Onlus" avente ad oggetto l'attività di assistenza domiciliare integrata nell'ambito territoriale dell'ATS della Valpadana e ATS Brescia. La cessione di tale ramo d'azienda è stata sospensivamente condizionata all'ottenimento da parte della cessionaria Fondazione Vismara di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie all'esercizio dell'attività ed in particolare alla voltura dell'accreditamento da parte dell'ATS competente. Il termine di scadenza inizialmente stabilito al 31/12/2022 con contratto del 15/04/2022, è stato poi modificato con il nuovo termine del 31/12/2023 con scrittura privata in data 22/12/2022. Ad oggi tali autorizzazioni e la conseguente voltura non sono ancora state perfezionate.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 12.451.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 317.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto
- software
- costi pluriennali su beni di terzi

e risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni risultano totalmente ammortizzate.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di impianto si riferiscono a spese di costituzione e successiva modifica statutaria

Software riferito a licenze (Microsoft Office)

Costi pluriennali su beni di terzi si riferiscono a spese di realizzazione impianto elettrico ambulatorio e sono ammortizzati in quote costanti in numero cinque anni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 12.276.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti specifici telefonici
- attrezzature commerciali;
- attrezzatura varia e minuta;
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche e computers;
- sistemi e apparecchi telefonici;
- autovetture;
- impianti di condizionamento e riscaldamento

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|---|---------------------------|
| Impianti e macchinari | |
| Impianti Specifici Telefonici | 20% |
| Impianti di condizionamento e riscaldamento | 20% |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| Attrezzatura varia e minuta | 100% |
| Attrezzatura commerciale | 10% |
| Autovetture, motoveicoli e simili | |
| Autovetture | 25% |
| Altri beni | |
| Mobili e arredi | 15% |
| Macchine ufficio elettroniche e computer | 20% |
| Apparecchi telefonici | 20% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 175.

Esse risultano composte da:

- partecipazione Brescia Est E. 100,00;
- partecipazione Power Energia E. 75,00

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 175, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|--------|
| Saldo al 31/12/2022 | 12.451 |
| Saldo al 31/12/2021 | 12.135 |

Variazioni

317

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|--|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 8.633 | 86.981 | 175 | 95.789 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 8.633 | 75.020 | | 83.653 |
| Valore di bilancio | 0 | 11.960 | 175 | 12.135 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 5.136 | - | 5.136 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | 0 | - | - |
| Ammortamento dell'esercizio | - | 4.819 | | 4.819 |
| Totale variazioni | 0 | 317 | 0 | 317 |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 8.633 | 79.634 | 175 | 88.442 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 8.633 | 67.358 | | 75.991 |
| Valore di bilancio | 0 | 12.276 | 175 | 12.451 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 94.003. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -347.171.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.405.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -4.650.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili (materiali di consumo) che concorrono alla produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo specifico, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto. Tale criterio generale è stato utilizzato data l'esiguità numerica dei beni fungibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 84.920.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -112.943.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 73.655, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 3.678, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 229.578.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 209.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.715.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro -93.791 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -101.097.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Movimentazione del Patrimonio netto:

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

| | VALORE INIZIO ESERCIZIO | INCREMENTI | DECREMENTI | VALORE FINE ESERCIZIO |
|--|----------------------------|------------|------------|-----------------------------|
| CAPITALE SOCIALE | 20.500 | 0 | (8.150) | 12.350 |
| RISERVA LEGALE | 5.950 | 0 | (5.950) | 0 |
| RISERVE STATUTARIE | 12.433 | 0 | (12.433) | 0 |
| ALTRE RISERVE-DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTO UNITA' DI EURO | (1) | (1) | 1 | (1) |
| UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO | 0 | (13.193) | 0 | (13.193) |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | (31.576) | (92.947) | 31.576 | (92.947) |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 7.306 | (106.141) | 5.044 | (93.791) |

Capitale Sociale: Il capitale sociale pari ad E. 12.350 è composto da soci ordinari nello specifico soci lavoratori e soci volontari per un totale di n. 7 soci;

Riserva Legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. A bilancio non è presente dato l'utilizzo completo a copertura della perdita dell'esercizio precedente come deliberato dall'assemblea.

Riserve statutarie: In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex. art. 12 L 904/1977. Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Anche quest'ultima riserva è stata utilizzata a copertura della perdita del

precedente esercizio come deliberato dall'assemblea.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro : al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Utili (perdite) portati a nuovo: è iscritta per E. - 13.193 la parte residuale della perdita dell'esercizio precedente che l'assemblea ha stabilito di portare a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda;

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 28.117;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati in corso d'anno i debiti relativi alle quote da versare. Al 31/12 /2022 non vi sono quote da versare ai suddetti fondi;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 13.654.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 28.117 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -148.314.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 172.332.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -96.368.

| | |
|---|----------|
| Debiti verso banche entro | 10.945 |
| Fornitori - note di credito da ricevere | - 35.209 |
| Debiti verso fornitori | 54.644 |
| Debiti verso erario | 7.873 |
| Debiti verso enti previdenziali | 10.057 |
| Debiti verso sindacati | 32 |
| Debiti verso personale | 32.201 |
| Debiti per recesso soci | 1.050 |
| Debiti verso soci | 527 |
| Debiti v/banche per interessi maturati | 213 |
| Debiti per depositi cauzionali ricevuti | 90.000 |

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.873 relativo ai Debiti v/Erario (Irpef dipendenti, ecc.).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 5.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -3.791.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 727.729.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 997.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 821.635.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio;

Non si sono rilevate imposte correnti per l'esercizio in quanto non emerge reddito fiscale per effetto della perdita conseguita.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-querter C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Impiegati | 6.97 |
| Totale Dipendenti | 6.97 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nell'esercizio in commento non si rilevano compensi spettanti, anticipazioni e crediti concessi agli Amministratori, nonché impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Agli amministratori non sono stati attribuiti compensi come da apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Il compenso 2022 per la revisione legale che risulta affidata al dott. Andrea Piatti è pari a euro 4.680.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano in essere impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentati da obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non risultano in essere garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale che comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Va peraltro considerata la natura mutualistica della cooperativa, il cui scopo sociale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività commerciali, produttive, di trasformazione e di servizi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si segnala che, dopo la chiusura del presente esercizio, sono avvenuti alcuni fatti di rilievo, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione si ritiene necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni.

Come illustrato qui di seguito si tratta dei seguenti fatti:

- La stipula del contratto di cessione di ramo d'azienda soggetto a condizione sospensiva con la "Fondazione Istituto Carlo Vismara - Giovanni de Petri Onlus" dell'aprile 2022 avente ad oggetto l'attività di assistenza domiciliare integrata nell'ambito territoriale dell'ATS della Valpadana e ATS Brescia è stata sospensivamente condizionata all'ottenimento da parte della cessionaria Fondazione Vismara di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie all'esercizio dell'attività ed in particolare alla voltura dell'accreditamento da parte dell'ATS competente. Il termine di scadenza inizialmente stabilito al 31/12/2022 con contratto del 15/04/2022, è stato poi modificato con il nuovo termine del 31/12/2023 con scrittura privata in data 22/12/2022. Ad oggi tali autorizzazioni e la conseguente voltura non sono ancora state perfezionate; si prevede la positiva conclusione dell'operazione nel prossimo mese di ottobre 2023.

- Nel mese di marzo 2023 è stato perfezionato l'atto di cessione a "Comunità Fraternalità - società cooperativa sociale Onlus" del ramo d'azienda corrente in Brescia via Torricella costituito dal complesso di beni per attività paramediche per la gestione del servizio Infermieristico, organizzativo in struttura ambulatoriale di medicina di gruppo fra i Dottori: Galizzi Pierangelo, Manno Sandro e Pigoli Gianfranco;

- Nel mese di marzo 2023 è cessato il contratto Sad e Misura 4 in ATI con Coop Seriana presso Casa di Dio con relativo passaggio dipendenti lavoratori della Coop La Cura, alla subentrante Coop il Gabbiano tramite ex art. 37 CCNL e art. 4 CTL Provincia di Brescia

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni specifiche per le società cooperative:

Documentazione della mutualità, per le cooperative sociali (cooperative a mutualità prevalente di diritto, ex art. 111-septies, delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile): In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile. Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato: Il costo del lavoro comprendere il costo di tutte le tipologie di lavoro che figurano nella voce B.7 e B.9 del Conto economico.

| | | | | |
|--|------|---|------|---|
| | 2022 | % | 2021 | % |
|--|------|---|------|---|

| | | | | |
|-----------------------|---------|--------|-----------|--------|
| Costo lavoro soci | 134.908 | 23,19 | 430.851 | 26,42 |
| Costo lavoro non soci | 446.915 | 76,81 | 1.199.656 | 73,58 |
| | 581.823 | 100,00 | 1.630.507 | 100,00 |

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo non ha esaminato domande di aspiranti soci. I soci receduti/esclusi risultano n.3. I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 7 di cui n. 4 lavoratori e n. 3 volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

L'attività svolta della Cooperativa anche per l'esercizio 2022 si è concretizzata attraverso servizi di assistenza socio sanitaria, fisioterapica, educativa sia domiciliare che per strutture private ed accreditate e per ATS Brescia e ATS Valpadana.

Come già illustrato nei "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" parte dei contratti di servizio non sono stati rinnovati, e le attività in accreditamento con ATS verranno cedute durante l'anno.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati ristorni a soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125BIS della L. 124/2017 non sussiste in quanto la cooperativa non ha percepito sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi natura di liberalità, da parte di pubbliche amministrazioni e da soggetti o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 per l'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il Conto Economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia una perdita di esercizio di € 92.947,44, che, unitamente alle perdite relative ad esercizi precedenti, ha integralmente eroso il capitale sociale, portando il patrimonio netto ad un valore negativo di € 93.791.

In una situazione ordinaria, in base all'art. 2545-duodecies C.C., ciò condurrebbe allo scioglimento della società cooperativa in assenza di una ricapitalizzazione da parte dei soci; gli Amministratori evidenziano tuttavia all'assemblea che il legislatore, al fine di concedere alle società adeguate misure di supporto nell'attuale difficile e perdurante fase di emergenza ha introdotto, con l'art. 6, D.L. 23/2020 (cd. "Decreto Liquidità") una norma speciale di carattere temporaneo, che consente alle società di avvalersi della sospensione del provvedimento di scioglimento per un quinquennio, rinviando pertanto l'obbligo di ripianamento della perdita e la ricapitalizzazione per 5 anni. La norma citata, per quanto previsto dall'art. 3, comma 9, del D.L. 29/12/2022 n. 198, produce effetti anche in relazione al bilancio chiuso al 31/12/2022.

Gli amministratori propongono quindi la decisione di avvalersi di tale norma speciale, anche sulla base dei presupposti presentati in precedenza, in ossequio agli obblighi informativi richiesti dall'art. 2482-bis e seguenti del codice civile, applicabili al caso di specie.

Nell'occasione, è stato analizzato lo stato di avanzamento delle trattative in essere con la controparte, in relazione alla più volte citata operazione di cessione di ramo d'azienda, operazione che dovrebbe portare al realizzo di una plusvalenza, oltre che di un flusso finanziario in entrata, di ammontare significativo e tale da assicurare la copertura delle perdite evidenziate in bilancio.

Alla luce di quanto esposto, gli amministratori propongono ulteriormente di avvalersi della disposizione speciale di cui all'art. 6, D.L. 23/2020, come modificata da ultimo dal D.L. 198/2022, che prevede la temporanea inoperatività della causa di scioglimento per integrale erosione del capitale sociale a seguito di perdite (ex art- 2545-duodecies C.C.), rinviando ai prossimi 5 anni l'obbligo del ripianamento della perdita e la necessaria ricapitalizzazione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

f.to Teani Massimo